

Verbale Primo incontro Tavolo Tematico Permanente Area Anziani

Data: 23 Agosto 2019

Luogo: Ufficio Servizi Sociali del Comune di Enna

Coordinatore: Dott.ssa Denise Spallina – Assistente Sociale presso il Comune di Villarosa.

Ordine del giorno: Insediamento Tavolo
 Presentazione obiettivi del Tavolo tematico
 Presentazione dei partecipanti
 Linee Programmatiche dei servizi
 Discussione e Confronto coi partecipanti
 Riflessione su eventuali idee progettuali da proporre al Gruppo Piano

Partecipanti:

Nome e Cognome	Ente di appartenenza
Sberna Elisa	Comune di Valguarnera- A.S. Pon inclusione
Di Marco Giancarlo	IPAB-Enna
Careri Tommaso	Global Service
Addieri Antonio	Centro Diurno Calascibetta
Patti Maria	Cooperativa Sociale Asmida
Trovato Chiara	Tirocinante A.S. C/o Coop.va Asmida
Sigfrido Fadda	Segretario Provinciale Pensionati CGIL
Di Natale Antonio	Associazione Vita 21
Castiglione Mariangela	Comune di Catenanuova- A.S. Pon inclusione
Spallina Denise	Comune di Villarosa Ass.Soc. (coordinatrice del Tavolo Tematico)
Li Puma Biagia	Comune di Calascibetta-Ass. Soc.

Apres la seduta la Dott.ssa Spallina, coordinatore del Tavolo Tematico, evidenziando, insieme alla Dott.ssa Li Puma, l'importanza del Tavolo Tematico quale strumento necessario sia per l'individuazione dei reali bisogni degli anziani residenti nei comuni del Distretto D22 che per una concreta partecipazione degli stessi, attraverso i propri rappresentanti, alla definizione degli obiettivi e delle azioni da proporre al Gruppo Piano.

La Dott.ssa Spallina invita i partecipanti a visionare la Relazione Sociale relativa al profilo socio-sanitario del Distretto D22, che provvederà ad inviare a tutti i partecipanti, e a proporre, negli incontri successivi, eventuali modifiche.

Segue un'ampia discussione generale, da parte di tutti i componenti, sull'invecchiamento della popolazione (Enna 30% anziani), sull'aumento delle patologie neurodegenerative, sulla necessità di una prevenzione precoce e sulle problematiche che comporta nella gestione dei servizi.

La coordinatrice invita i partecipati a presentarsi e portare, sulla base delle proprie professionalità, esperienze e conoscenze, il proprio contributo, sia in termini di analisi dei bisogni che proposte progettuali.

Sintesi degli interventi

Elisa Sberna- Assistente Sociale assunta con fondi PON c/o comune di Valguarnera.

Dalla sua esperienza lavorativa presso il comune di Valguarnera, in occasione della raccolta dati per la redazione della relazione sociale del Piano di Zona e l'attivazione del SAD, ha rilevato la presenza di molti anziani (soprattutto donne) che abitano da soli, privi di supporto familiare e che raramente escono da casa. Pertanto un alto e concreto rischio di isolamento e solitudine.

Proposte progettuali

- Attivazione del Servizio di Telesoccorso
- Servizio SAD continuativo
- Centri di Aggregazione per attività ricreative che favoriscano la presenza delle donne.

Tommaso Careri- Neuropsichiatra c/o Global Service

Dopo aver ampiamente descritto l'attività della sua associazione e del Centro di Ascolto per soggetti affetti da Alzheimer (screening, attività di prevenzione....) dove lavora da più di 10 anni, ha evidenziato il notevole aumento delle malattie neurodegenerative e come la solitudine e l'inattività siano causa di decadimento cognitivo. Evidenzia, inoltre, la solitudine vissuta dai familiari nella gestione quotidiana dei loro cari, affetti da tali patologie.

Proposte progettuali

Attivazione di Centri di Aggregazione dove, oltre alle attività ricreative di socializzazione, sia possibile effettuare:

- Prevenzione e Diagnosi precoce
- Riabilitazione Cognitiva
- Psico-educazione
- Sostegno ai familiari e corsi di formazione per la gestione delle patologie.

Tali attività potrebbero essere attivate 2/3 volte a settimana a rotazione in tutti i Comuni del Distretto all'interno di Centri esistenti e attivando nuovi Centri nei Comuni sprovvisti.

A conclusione del suo intervento, dietro richiesta della coordinatrice, il Dott. Careri si è reso disponibile ad inserire su un format delle azioni Piano di Zona una progettualità già elaborata in tal senso.

Addieri Antonio- Presidente Centro Diurno Calascibetta e Presidente FEDER Anziani della provincia di Enna.

Dopo aver descritto ampiamente l'attività del Centro, attivo da più di 4 anni e con 160 iscritti, (organizzazione gite, feste, serate danzanti e corsi di ballo, corsi di varia natura, collaborazione con scuola e Asp), ha evidenziato che la problematica principale vissuta dagli anziani è la solitudine: molti anziani vivono da soli e sono privi di sostegno familiare. E' necessario spostare l'attenzione da interventi e attività prettamente assistenziali ad attività di prevenzione e promozione del benessere sociale, considerando l'anziano come soggetto attivo detentore di risorse ed esperienze.

Proposte progettuali

Attivazione di Centri Diurni in tutti i comuni del distretto, garantendo la partecipazione degli anziani meno abbienti, in cui svolgere:

- Attività fisica- Ginnastica dolce e Corsi di Ballo
- Gite e attività turistiche sociali
- Corsi di formazioni e prevenzioni (Corretta Alimentazione- Prevenzione del rischio ...)
- Scambi intergenerazionale
- Progetti con le scuole.

Di Marco Giancarlo - IPAB Enna

Sottolinea il ruolo istituzionale dell'IPAB di Enna: realtà economica importante per il territorio sia per il numero degli anziani ospiti (97) che per gli operatori che vi lavorano stabilmente (più di 40).

Tale importanza pare non essere stata compresa a pieno dalle istituzioni, che si sono rivelate assenti nei confronti della loro realtà. Per tale motivo, ritiene che questo tavolo sia la sede ed il momento adatto per chiedere il loro fattivo aiuto.

Evidenzia, inoltre, che in passato il comune di Enna ha stipulato una convenzione con il loro Ente,

facendosi carico del pagamento della retta per alcune persone bisognose. Senza nessuna motivazione esplicita, da alcuni anni tale convenzione non viene rinnovata, creando un notevole disagio per l'utenza interessata.

I servizi offerti all'interno della struttura sono soprattutto di tipo assistenziale, risultando carente l'animazione e la socializzazione che l'Ente non riesce ad offrire per motivi economici.

Proposte progettuali

- Potenziamento attività ricreative all'interno della loro struttura per favorire la socializzazione.
- Stipula convenzione con i comuni del distretto.

La Dott.ssa Spallina suggerisce l'attivazione di progetti di Servizio Civile. Il Dott. Di Marco afferma che ciò non è possibile per alcuni problemi legati all'amministrazione dell'ente.

Lo stesso comunica la nuova apertura a Leonforte di due centri per immigrati.

Seguono chiarimenti dell'A.S. Spallina sugli SPRAR e discussione sulle problematiche legate agli immigrati.

Maria Patti. Assistente Sociale presso Cooperativa Asmida:

In passato si è occupata di assistenza agli anziani nell'ambito dell' Home Care, dell'ADI e del SAD.

Attualmente si occupa solo di SAD in quanto sia l'Home Care che l'ADI sono state sospese. Si prosegue discutendo sulle motivazioni della sospensione.

Proposte progettuali

- Centri di aggregazione dove condividere attività tra anziani e ragazzi, valorizzando l'esperienza dell'anziano nel rapporto intergenerazionale.
- Laboratori di cucina- di maglia... per migliorare la qualità della vita ed il recupero delle tradizioni.

L'A.S. Li Puma apprezza tale proposta, precisando che, a suo parere, si è assistito ad un salto generazionale: molti genitori degli attuali ragazzi non conoscono alcune attività svolte quotidianamente, in passato, dai loro familiari più anziani. C'è il rischio che molte di queste attività, soprattutto di tipo manuale, e le tradizioni ad esse collegate, vadano perse.

Trovato Chiara - Tirocinante A.S. c/o Coop.va Sociale ASMIDA

Gestisce un'associazione di volontariato a Leonforte che in passato si occupava anche di anziani e dove sono stati realizzati dei laboratori di teatro in dialetto siciliano insieme a ragazzi disabili e ragazzi normodotati.

Alla luce del positivo scambio intergenerazionale avvenuto all'interno di tali laboratori, ne propone l'attivazione all'interno dei centri diurni.

Il Signor Addieri precisa che, per favorire e promuovere tale scambio intergenerazionale, con la preside della scuola di Calascibetta stanno organizzando una partita a scacchi "vivente", alla quale parteciperanno anziani e studenti.

Fadda Sigfrido- Segretario Provinciale Pensionati CGIL

Dopo aver raccontato del suo impegno a favore di pensionati e di persone anziane attraverso l'associazione AUSER (il cui acronimo, ci tiene a precisare, è Autogestione Servizi), ha dato ampia descrizione dell'attività di tale associazione, come: volontariato puro, ascolto, accompagnamento per compere, visite mediche, etc..(nella città di Enna si registrano circa 1200 accompagnamenti annui), corsi di formazione di informatica, sulla prevenzione dei rischi incidenti domestici, etc... Ha sottolineato l'"apertura" degli anziani all'apprendimento e l'importante funzione della socializzazione: contraltare dell'istituzionalizzazione da evitare non solo per il benessere dell'anziano ma anche per i costi e, pertanto, assoluta promozione del SAD.

Proposte Progettuali

- Centri di aggregazione in ogni comune da ubicare nei centri storici in modo da favorire l'interazione con il territorio: luoghi fisici dove incontrarsi, condividere attività, litigare se necessario, per evitare la solitudine e la depressione vissuta spesso dagli anziani soli.
- Centri notturni dove l'anziano che ha "paura della notte"- possa andare a cenare e dormire.

Si apre ampia discussione sull'ultima proposta poco condivisa dagli altri componenti del Tavolo: si evidenzia il vissuto negativo di un allontanamento dell'anziano dal proprio contesto di vita e la necessità di conoscere esattamente il numero degli anziani che hanno manifestato tale necessità.

L'A.S. Li Puma afferma che, in alternativa, si potrebbe attivare un SAD notturno.

L'A.S. Spallina riporta l'esperienza di un cittadino di Villarosa coinvolto in un'esperienza simile.

Alla fine della discussione si conviene che a tale proposta si potrebbe ovviare con l'attivazione del Servizio di Telesoccorso.

- **Visite Culturali**, laboratori e utilizzazione delle capacità attive e professionalità degli anziani. Riporta diverse esperienze attivate in Piemonte: Nonno Vigile, Accompagnamento bambini a scuola-Nonno guida

L'A.S. Li Puma richiama un'azione del P.d.Z di Agrigento in cui è prevista una “**bacheca lavoro**”, in cui l'anziano può manifestare la propria disponibilità a mettere a disposizione le sue competenze ed il suo tempo, indicandone modi e tempi.

Dott. Di Marco evidenzia la necessità di diversificare gli interventi in base all'età degli utenti, precisando come sia utile distinguere la **terza età** (64/80 anni) **dalla quarta età** (80 anni in su).

Antonio Di Natale- Ass.ne Vita 21

Nonostante la loro associazione si occupi di persone con sindrome di Down, ha ritenuto opportuno essere presente al Tavolo Tematico Anziani perché, insieme ad altri soci, si sono resi conto che il loro interesse è aiutare tutte le persone più fragili e non solo i disabili.

Dopo avere descritto le loro attività: formazione, sensibilizzazione, inclusione (punto cardine dell'associazione la collaborazione tra persone con disabilità e persone normodotate), concorda con quanto detto e con tutte le idee progettuali individuate, evidenziando la necessità di una corretta pubblicizzazione.

Sottolinea la necessità che il progetto che si realizzerà sia “un moltiplicatore”: la progettualità deve continuare nel tempo, oltre i temporanei finanziamenti ad essa strettamente legati.

Si complimenta con il Dott Fadda per aver cambiato alcune prospettive e richiama un'affermazione di Piero Angela: “*A tutti piacerebbe avere un amico saggio che ci dica delle cose, questo amico è il libro*”. Per il Dott. Fadda “*l'amico saggio*” è l'anziano che mette a disposizione il proprio sapere.

Maria Castiglione- Assistente Sociale assunta con fondi Pon inclusione c/o Comune di Catenanuova.

Condivide tutte le proposte di cui si è discusso affermando che, nell'ambito della sua esperienza lavorativa anche lei ha riscontrato frequentemente la condizione vissuta da molti anziani, privi di assistenza e in solitudine.

Proposte progettuali

- SAD continuativo
- Telesoccorso
- Impiego attivo degli anziani

Interventi finali

Il Dott. Careri comunica che il 21 settembre prossimo, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, presso la galleria civica di Enna, è stato organizzato un convegno aperto a tutta la cittadinanza ed invita tutti a partecipare.

Dott.Fadda, vista la stretta connessione delle attività del presente Tavolo con il Tavolo Povertà di cui lui fa parte, propone la condivisione degli incontri dei suddetti Tavoli.

A proposito di povertà, l'A.S. Li Puma richiama un'altra possibile idea progettuale: contributi economici finalizzati a regolarizzare il lavoro dei familiari care-giver che spesso rinunciano ad un lavoro proprio per assistere un loro congiunto.

A questo punto, ritenendo conclusa la seduta, la coordinatrice dopo aver evidenziato che dalla disamina degli interventi emerge una chiara convergenza su alcune azioni progettuali e nello specifico:

- Centri di aggregazione
- Servizio di Telesoccorso
- SAD continuativa

comunica che verrà redatto un verbale e condiviso con tutti i componenti in modo da dare trasparenza e continuità ai lavori del Tavolo.

Si provvederà, inoltre, ad inviare copia della Relazione Sociale e copia del format relativo alla scheda delle Azioni Progettuali cosicché ognuno possa inserire le proprie proposte progettuali, descrivendo accuratamente l'aspetto economico finanziario.

Alla luce di tale precisazione molti componenti del tavolo, in modo particolare il Dott. Fadda, esprimono la necessità di conoscere le disponibilità economiche del Piano.

La Dott.ssa Spallina afferma come ciò non sia semplice in questa fase, precisando che per l'attuale Piano di Zona le azioni forse siano state già individuate e che i lavori dei tavoli Tematici sono propedeutici a predisporre eventuali azioni integrative. Tale precisazione indispette fortemente il Dott. Fadda il quale afferma la propria volontà di non voler più partecipare ad alcun tavolo tematico se non si ha la sicurezza di una base economica su cui progettare.

L'A.S. Li Puma ritiene che l'incontro odierno è stato importante sia perché ha dato la possibilità di conoscere le varie risorse presenti sul territorio e sia perché si è sperimentata la possibilità di un proficuo lavoro di rete e di una concreta partecipazione, indispensabile per una ottimizzazione degli interventi futuri.

Alle ore 12,45 la seduta viene sciolta con l'impegno che verranno chiesti chiarimenti al Gruppo Piano in merito all'aspetto economico e che verrà data comunicazione della data del prossimo incontro del presente Tavolo tematico.

Il Verbalizzante
A.S. Dott.ssa Biagia Li Puma

La Coordinatrice
A.S. Dott.ssa Denise Spallina